Tutela e valorizzazione ambientale

Procedimenti integrati - DIP0404

e-mail: p.camuccio@cittametropolitanaroma.gov.it

Proposta n. 99902309

Del 12-08-2020

Registro Unico n. 2194
del 14/08/2020

Protocollo n. 0118852 del
14/08/2020

Responsabile dell'istruttoria
PAOLO MONTOBBIO

Responsabile del procedimento
PAOLO MONTOBBIO

Determinazione firmata digitalmente dal:

- Dirigente attestante la regolarità tecnica e contabile, in data 14/08/2020

Riferimenti contabili

Atto privo di rilevanza contabile.

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO: RIESAME DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE AI SENSI DEL D.LGS. 152/2006 PARTE SECONDA, TITOLO III-BIS, ARTT. 29-BIS E SEGUENTI. - IMPRESA: TERMICA COLLEFERRO S.P.A. - C.F. 02894511209 SEDE LEGALE: VIA DEGLI AGRESTI, 4 E 6 - 40123 BOLOGNA - SEDE DELLO STABILIMENTO: VIA ARIANA, KM 5,2 - 00034 COLLEFERRO

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Paola Camuccio

Viste le risultanze dell'istruttoria e del procedimento effettuate ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 241/90 e s.m.i.;

Visto l'art. 107 del D. Lgs n. 267/2000 e s.m.i, concernente le funzioni e le responsabilità della dirigenza;

Visto lo Statuto della Città Metropolitana di Roma Capitale adottato con Atto Consiliare n. 1 del 22/12/2014 e in particolare l'art. 49, comma 2, dello Statuto dell'Ente, che prevede che "nelle more dell'adozione dei regolamenti previsti dal presente Statuto, si applicano, in quanto compatibili, i Regolamenti vigenti della Provincia di Roma";

PREMESSO CHE:

- con D.D. R.U. 8998 del 22/12/2009, la Società SE.CO.SV.IM. Srl, con sede legale in Via Barberini, 86 – Roma, è stata autorizzata con Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), ai sensi del D.Lgs. 59/05, all'esercizio della centrale termoelettrica di cogenerazione da 82 MWt per attività di cui al punto 1.1 dell'Allegato I al citato Decreto Legislativo, da realizzarsi nel Comune di Colleferro, in Via Ariana, km 5,2;
- con D.D. R.U. 6576 del 05/10/2012, il provvedimento AIA innanzi citato è stato volturato in capo alla Società Termica Colleferro SpA e inoltre, a seguito delle modifiche non sostanziali intervenute, sono stati rettificati e integrati sia l'Allegato Tecnico che il Piano di Monitoraggio e Controllo approvando, tra l'altro, l'utilizzazione della caldaia ausiliaria per un massimo di 4000 ore/anno;
- con D.D. R.U. 2551 del 29/05/2014, il provvedimento AIA è stato ulteriormente rettificato e integrato a seguito della richiesta di modifica dell'assetto cogenerativo della centrale termoelettrica a ciclo combinato riguardante un assetto di marcia unicamente o con ciclo combinato (gruppo turbogas) o con caldaia ausiliaria (GVA) per un numero di ore/anno pari a 8760 e che con lo stesso provvedimento, è stata approvata la Planimetria aggiornata, consegnata con nota prot. S007/2014 BS/VS e recepita al protocollo n. 28636 del 04/03/2014, relativa a "schema del sistema di Gestione delle Acque" con identificazione: PRJ.NO.;P11_SEC-095 REV.1;
- con D.D. R.U. 3383 del 31/07/2015, il provvedimento AIA è stato adeguato ai sensi del D.Lgs. 152/2006 art. 273 che stabilisce, al comma 3, che ai grandi impianti di combustione costruiti anteriormente al 2013, i pertinenti valori limite di emissione di cui alla parte II, sezioni da 1 a 6, dell'allegato II alla parte quinta si applicano a partire da 1° gennaio 2016 e che le vigenti autorizzazioni devono essere, entro tale data, adeguate alle disposizioni del medesimo art. 273;
- con D.D. R.U. 16 del 12/01/2017, l'autorizzazione AIA è stata modificata ed integrata a seguito della modifica non sostanziale richiesta dalla società consistente nell'attivazione dello "scarico di emergenza" esclusivamente nei casi in cui non risultasse possibile conferire i reflui industriali al depuratore Consortile.
- con lo stesso provvedimento D.D. R.U. 16 del 12/01/2017 sono stati revocati i provvedimenti D.D. R.U. 8998/2009, D.D. R.U. 6576/2012 e D.D. R.U. 2551/2014;
- con D.D. R.U. 3204 del 18/07/2017, l'autorizzazione AIA è stata modificata ed integrata a seguito della modifica non sostanziale richiesta dalla società riguardante la modifica della portata normalizzata di scarico dei fumi di combustione al punto di emissione E1, del valore della loro temperatura, variabile da 110 a 170°C, e riguardante anche l'aggiornamento del PMeC per il consumo chemicals e le metodiche di analisi comparto acque;

- in data 11 aprile 2014 è entrato in vigore il D.Lgs. 46/2014 che ha apportato modifiche significative al Titolo III-bis del D.Lgs. 152/06, tra le quali l'aggiornamento dell'articolo 29-octies comma 3 del D.Lgs. 152/06, che impone che il riesame con valenza di rinnovo dell'autorizzazione sia disposto entro 4 anni dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea delle decisioni relative alle conclusioni sulle BAT riferite all'attività principale di un'istallazione;
- il 17 agosto 2017 è stata pubblicata la Decisione di esecuzione 2017/1442/UE della Commissione del 31 luglio 2017 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT), a norma della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, per i grandi impianti di combustione.

VISTI

- la direttiva 2010/75/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 novembre 2010 relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento) che stabilisce le norme riguardanti la prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento provenienti da attività industriali;
- le Parti III, IV, V e il Titolo III-bis della Parte II del D.Lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale" aggiornato dal D.Lgs. 46/2014 "Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)";
- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 24/04/2008 che dispone le "modalità anche contabili e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59" e il successivo Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 58 del 6 marzo 2017, in particolare, l'art. 10 comma 3;
- le circolari del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. 0022295 GAB del 27/10/2014 e prot. 0012422/GAB del 17/06/2015;
- la Decisione di esecuzione 2017/1442/UE della Commissione del 31 luglio 2017 sopra citata;
- il D.Lgs. 267/2000 "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*" e ss.mm.ii.;
- la Legge della Regione Lazio 16 dicembre 2011, n° 16 "*Norme in materia ambientale e di fonti rinnovabili*" che, al comma 3 dell'art. 1, individua le Province quali autorità competenti al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, in seguito A.I.A.;
- il Piano Regionale di Tutela delle Acque della Regione Lazio, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 18 del 23/11/2018 (supplemento ordinario al "Bollettino Ufficiale" N. 103 n. 33 del 20 dicembre 2018);
- il Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria della Regione Lazio approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 66 del 10/12/2009;
- l'art. 1 comma 16 della Legge 07 aprile 2014 n. 56, "*Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni dei Comuni*" per la quale dal 1° gennaio 2015 la Città metropolitana di Roma Capitale subentra alla Provincia di Roma;
- lo Statuto della Città metropolitana di Roma, approvato in via definitiva il 22 dicembre 2014 dalla Conferenza metropolitana della Città metropolitana di Roma;
- in particolare l'art. 49 comma 1 dello Statuto, che prevede che "Nelle more dell'adozione dei regolamenti previsti dal presente Statuto, si applicano, in quanto compatibili, i Regolamenti vigenti della Provincia di Roma";
- la L. 241/1990 aggiornata dal D.Lgs. 127 del 30/06/2016;
- il DPCM 22.03.2020 "*Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020,*

n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale", così come modificato dal DPCM 25.03.2020, che sospende temporaneamente interventi e attività produttive, industriali e commerciali, ad eccezione di quelle indicate nell'allegato 1 al suddetto decreto;

- il D.L. 17 marzo 2020, n. 18 "*Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*" che all'art. 103 sospende i termini nei procedimenti amministrativi e gli effetti degli atti amministrativi in scadenza;
- il D.L. 08 aprile 2020, n. 23 "*Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali*" che all'art. 37 proroga i termini dei procedimenti amministrativi e dell'efficacia degli atti amministrativi in scadenza.

Preso atto che

- con nota ns protocollo n. 197002 del 06/12/2018, la Città metropolitana di Roma Capitale (di seguito Città metropolitana) ha informato la Società che, ai sensi dell'art. 29-octies comma 5 del D.Lgs. 152/06, è stato redatto un calendario annuale al fine di avviare in maniera cadenzata il riesame delle varie installazioni la cui autorizzazione era in scadenza;
- con nota n. 106726 del 10/07/2019, la Città metropolitana, ai sensi dell'art. 29-octies comma 3, ha trasmesso alla Società la comunicazione di avvio del riesame con valenza, anche in termini tariffari, di rinnovo dell'AIA dello Stabilimento, richiedendo alla Società di presentare, entro il 1 ottobre 2019, tutte le informazioni necessarie ai fini del riesame delle condizioni di autorizzazione;
- con note del 18/09/2019, recepite al ns protocollo con nn. 137981, 137988 e 137997, la Società ha presentato la documentazione relativa alla domanda di riesame dell'AIA in oggetto, compresa copia del bonifico del contributo delle spese di istruttoria.
- con nota n. 155985 del 18/10/2019, la Città metropolitana, ai sensi dell'art. 29-ter comma 4 del D.Lgs. 152/06, ha richiesto di presentare una serie di integrazioni
- con nota n. 165488 del 06/11/2019, la Città metropolitana, ai sensi del decreto Ministeriale MATTM 95/2019, ha richiesto l'aggiornamento della relazione di riferimento redatta secondo quanto disposto dall'Allegato I del citato Decreto;
- con note recepite al ns protocollo con n. 174146 del 18/11/2019, n. 175019 del 19/11/2019, n. 175634 del 20/11/2019, n. 177032 del 22/11/2019 e n. 178544 del 26/11/2019, la Società ha presentato la documentazione integrativa richiesta il 18 ottobre e il 6 novembre 2019;
- con nota n. 179430 del 27/11/2019, la Città metropolitana ha comunicato il formale avvio del procedimento di RIESAME dell'Autorizzazione Integrata Ambientale D.D. R.U. n. 8998 del 22/12/2009 e ss.mm.ii., ai sensi dell'art. 29-octies, comma 3, lett. b) del D.Lgs. 152/2006; che con la stessa è stata indetta e convocata la Conferenza di Servizi (la "Conferenza"), ai sensi dell'art. 14-bis, c.7 della Legge n. 241/1990, da effettuarsi in forma simultanea ed in modalità sincrona, ai sensi dell'art. 14-ter della Legge n. 241/1990;
- con nota recepita al ns protocollo con n. 193573 del 19/12/2019, la Regione Lazio – Segretariato Generale Ufficio rappresentante Unico e Ricostruzione, Conferenze di Servizi, ha trasmesso l'Atto di Organizzazione n. G17910 del 17/12/2019, con cui è stato

nominato il Rappresentante Unico Regionale (RUR) per la Conferenza indetta per il riesame;

- con nota n. 2393 del 08/01/2020, la Città metropolitana ha trasmesso una richiesta di chiarimenti documentali relativamente allo stato di applicazione delle BAT;
- il 14 gennaio 2020 si è svolta la Conferenza di Servizi, il cui verbale è stato trasmesso con nota ns protocollo n. 15038 del 28/01/2020;
- con nota recepita al ns protocollo con n. 19326 del 04/02/2020, la Società ha presentato la documentazione integrativa che fu richiesta con nota n. 2393 del 08/01/2020 e tramite il verbale della seduta di Conferenza del 14/01/2020.
- con nota n. 22825 del 11/02/2020, la Città metropolitana ha informato gli Enti coinvolti nella Conferenza della pubblicazione sul proprio sito internet delle integrazioni trasmesse dalla società in data 04/02/2020;
- con nota n. 45204 del 18/03/2020, la Città metropolitana ha richiesto la trasmissione formalmente corretta del documento tecnico di Arpa Lazio che era stato ricevuto al di fuori dei canali comunicativi formalmente corretti;
- con nota n. 51104 del 06/04/2020, la Città metropolitana ha aggiornato la Conferenza sull'andamento del procedimento e sulle ripercussioni da esso ricevute a causa dell'emergenza nazionale da Covid-19, per le quali la chiusura dei lavori della Conferenza programmata per il 13 aprile viene posticipata al 4 giugno 2020 (art. 103 DL n. 18/2020), richiedendo altresì alla Società ulteriori chiarimenti documentali;
- con nota recepita al ns protocollo n. 55588 del 17/04/2020, il RUR ha trasmesso la valutazione di Arpa Lazio con la quale venivano richiesti ulteriori chiarimenti;
- con nota recepita al ns protocollo con n. 76224 del 07/05/2020, la Società ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta in data 06/04/2020;
- con nota n. 77822 del 12/05/2020, la Città metropolitana ha informato la Conferenza della pubblicazione sul proprio sito web della richiesta di integrazioni n. 51104 del 06/04/2020, della richiesta di Arpa del 17/04/2020 e delle integrazioni fornite dalla Società in data 07/05/2020;
- con nota recepita al ns protocollo con n. 87521 del 03/06/2020, Arpa Lazio ha trasmesso il parere nell'ambito dell'espressione del parere di competenza ai sensi dell'art. 29-quater del D.Lgs. 152/06 al RUR regionale, e per conoscenza alla Città metropolitana;
- con nota ns protocollo n. 100785 del 06/07/2020, la Città metropolitana ha aggiornato gli enti partecipanti sullo stato del procedimento di riesame in corso con la quale avanzava ulteriori richieste di integrazioni documentali alla Società;
- con nota ns protocollo n. 104323 del 14/07/2020, la Città metropolitana ha trasmesso rettifica parziale della nota relativa all'aggiornamento agli enti partecipanti sullo stato del procedimento di riesame in corso;
- con nota recepita al ns protocollo n. 107201 del 17/07/2020, la Società ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta con nota 100785 del 06/07/2020;
- con nota n. 108518 del 21/07/2020, la Città metropolitana ha aggiornato gli enti partecipanti informando della pubblicazione sul proprio sito web delle integrazioni fornite dalla Società in data 17/07/2020;
- con nota n. 46559 del 24/07/2020, Arpa Lazio ha inviato al Rappresentante Unico Regionale (RUR) il parere nell'ambito dell'espressione del parere di competenza ai sensi dell'art. 29-quater del D.Lgs. 152/06, trasmettendolo per conoscenza alla Città metropolitana che lo ha recepito con prot. n. 110634.

Rilevato che

- per quanto riguarda le misure di pubblicità e di partecipazione del pubblico al procedimento, la Città metropolitana di Roma Capitale ha pubblicato il 28/11/2019, ai sensi dell'art. 29-quater comma 3, sul proprio sito web, l'indicazione della localizzazione dell'installazione e il nominativo del gestore, nonché gli uffici individuati ai sensi del comma 2 del medesimo articolo ove è possibile prendere visione degli atti e trasmettere le osservazioni;
- nei termini di cui all'art. 29-quater comma 4 non sono pervenute osservazioni;

Esaminati con approfondita istruttoria

gli elaborati trasmessi dalla società elencati di seguito:

- Domanda di riesame dell'AIA (nss protocolli nn. 137981, 137988 e 137997 del 18/09/2019) compilata secondo la modulistica della Regione Lazio (schede e allegati A, B, C, D, E);
- Sintesi non tecnica allegata alla domanda di riesame (ns protocollo n. 137997 del 18/09/2019);
- Documento denominato "Gap Analysis – allegato D15" relativo al confronto delle prestazioni della Centrale Termoelettrica di Colleferro in relazione alle conclusioni sulle BAT per i grandi impianti di combustione allegato alla domanda di riesame (ns protocollo n. 137997 del 18/09/2019);
- Relazione tecnica ai sensi del D.M. 272/2014 (allegato B26) allegata alla domanda di riesame (ns protocollo n. 137988 del 18/09/2019);
- Piano di campionamento ed analisi acque sotterranee e del suolo (allegato B26) allegata alla domanda di riesame (ns protocollo n. 137988 del 18/09/2019);
- Integrazioni e chiarimenti (nss protocolli n. 174146 del 18/11/2019, n. 175019 del 19/11/2019, n. 175634 del 20/11/2019, n. 177032 del 22/11/2019, n. 178544 del 26/11/2019) comprensivi dell'aggiornamento della documentazione della domanda di riesame (schede A, B, E e allegati A15, A17, B18, B21, B26_1, D5, D6, D7, D8, D9, D10, D11, D15, E4 e Sintesi non Tecnica);
- Integrazioni e chiarimenti (ns protocollo n. 19326 del 04/02/2020);
- Integrazioni e chiarimenti (ns protocollo n. 76244 del 07/05/2020);
- Integrazioni e chiarimenti (ns protocollo n. 107201 del 17/07/2020);
- il verbale della seduta di Conferenza del 14/01/2020;

Considerato che

entro i termini di svolgimento della Conferenza di Servizi

- indetta il 27/11/2019 (nota n. 179430) e conclusa, per effetto delle sospensioni dei termini previste per l'ordinamento procedurale e delle sospensioni imposte dall'emergenza sanitaria per Covid-19, il 25 luglio 2020;
- è pervenuta la nota di nomina del RUR che rappresenta, a norma della L. 241/90, la conferenza interna di servizi facenti capo alla Regione Lazio che comprende, oltre alle strutture dell'Amministrazione Regionale l'Asl competente e l'Arpa Lazio;
- è pervenuta la richiesta di integrazioni di ARPA Lazio Arpa Lazio n. 14606 del 02/03/2020, trasmessa dal RUR con prot. regionale n. 351938;
- non sono pervenute prescrizioni del Sindaco del comune di Colleferro;
- sono state ricevute al di fuori dei canali comunicativi previsti per il procedimento le note:

  - ARPA Lazio - Dipartimento pressioni sull'ambiente – Servizio supporto tecnico ai processi autorizzatori – Protocollo Generale 0034794 del 03/06/2020;
  - ARPA Lazio - Dipartimento pressioni sull'ambiente – Servizio supporto tecnico ai processi autorizzatori – Protocollo Generale 0046559 del 24/07/2020.
- non è pervenuto il parere unico della Regione Lazio;
- in ultima analisi, le Amministrazioni invitate alla Conferenza di Servizi non hanno formato le proprie determinazioni;
- ai sensi dell'art. 14-ter comma 7 della L. 241/90, viene considerato acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni invitate, in quanto non hanno espresso la propria posizione;

Ritenuto necessario

considerare, esaminare ed eventualmente fare proprie le opinioni tecniche espresse dell'Arpa Lazio, anche se ricevute al di fuori della formalità dei canali comunicativi previsti per i procedimenti che beneficiano dell'istituto della Conferenza di Servizi, in quanto il parere delle Agenzie Regionali per la protezione dell'ambiente è espressamente previsto dall'art. 29-quater comma 6;

Tenuto conto che

I risultati dell'istruttoria tecnica svolta sotto la conduzione del responsabile del procedimento:

- hanno evidenziato la piena regolarità di applicazione delle BAT di riferimento per l'installazione,
- hanno indicato i limiti di emissione da applicare allo stabilimento in condizioni di esercizio normale conformi con i BAT-AEL di riferimento,
- costituiscono la motivazione tecnica per l'approvazione della domanda di autorizzazione richiesta dalla Società;

l'istruttoria ha preso in considerazione anche la situazione contestuale e territoriale dello Stabilimento che lega il medesimo alle vicende individuali e comuni che interessano gli altri stabilimenti insistenti nel medesimo comprensorio, primo fra tutti il depuratore del Consorzio Servizi Colleferro scpa, al quale la Società quale recapita fin dalla propria costruzione i reflui idrici;

che l'Autorizzazione Integrata Ambientale sostituisce le autorizzazioni ambientali elencate nell'Allegato IX alla Parte II del D.Lgs. 152/06;

della Decisione di esecuzione 2017/1442/UE della Commissione del 31 luglio 2017;

Preso atto che

L'impianto è dotato di certificazione UNI EN ISO 14001:2015, rinnovato da ultimo l'11/05/2019 e anche registrato da ultimo come EMAS IT 001781 l'08/03/2019;

Rilevata la necessità

ai sensi dell'art. 14-ter comma 7 della L. 241/90 e in relazione a quanto comunicato nella documentazione progettuale presentata dalla Società, di procedere ad adottare il provvedimento motivato di conclusione della Conferenza che rilasci l'Autorizzazione Integrata Ambientale, non tanto sulla base delle posizioni prevalenti espresse dalle amministrazioni partecipanti alla

conferenza, quanto più sulla base dell'acquisizione dell'assenso per mancanza dell'espressione della posizione delle Amministrazioni, situazione comunemente detta *silenzio-assenso*;

verificata l'assenza di relazioni di parentela e/o di affinità del responsabile del procedimento con il destinatario del presente provvedimento mediante acquisizione agli atti di dichiarazione sostitutiva di certificazione resa nei termini e alle condizioni di cui all'art. 46 del D.P.R. 445/2000 ed attestata l'assenza di proprio conflitto d'interesse con il destinatario del provvedimento;

Preso atto che il Direttore di Dipartimento ha apposto il visto di conformità agli indirizzi dipartimentali ai sensi dell'art 16, comma 4, del "Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Provincia di Roma", approvato con Deliberazione G. P. n. 1122/56 del 23 dicembre 2003 ed in ultimo modificato con Decreto della Sindaca Metropolitana n. 84 del 09/08/2019;

Preso atto che il Responsabile del Servizio attesta, ai sensi dell'articolo 147-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., la regolarità tecnica del presente provvedimento in ordine alla legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa e della sua conformità alla vigente normativa comunitaria, nazionale, regionale, statutaria e regolamentare;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica n. 62 del 16 aprile 2013, "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165" e il Codice di comportamento della Città Metropolitana di Roma Capitale, adottato con delibera del Commissario Straordinario n. 8 del 20 gennaio 2014;

Preso atto che il presente provvedimento è privo di rilevanza contabile e non necessita dell'apposizione del visto di regolarità contabile, attestante la copertura finanziaria, ai sensi dell'articolo 147-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000;

preso atto del rispetto della normativa antipantouflage (art. 53 comma 16-ter D.Lgs. 165/2001);

DETERMINA

1. di adottare il presente provvedimento motivato di conclusione della Conferenza di Servizi di cui in premessa, con gli effetti di cui all'articolo 14-quater della L. 241/1990;
2. di rinnovare l'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D.Lgs. 152/2006 alla Società Termica Colleferro S.p.A., C.F. 02894511209, nella persona del legale rappresentante come in atti, per lo stabilimento denominato "Centrale Termoelettrica Colleferro (CTC)", sito in Via Ariana km 5,2 s/n, 00034 Colleferro, per l'*attività IPPC: 1.1 – Combustione di combustibili in installazione con una potenza tecnica nominale pari o superiore a 50 MW*;
3. di stabilire che la Società dovrà trasmettere, secondo le modalità previste nella prescrizione n. 2 dell'Allegato Tecnico, la documentazione definitiva, presentata per l'istanza AIA, emendata per mezzo delle varie integrazioni e chiarimenti citati in premessa che si sono succeduti durante il procedimento di rilascio dell'AIA, che sarà

conservata agli atti insieme con il documento di Istruttoria Tecnica;

4. di imporre al Gestore le prescrizioni operative ed il rispetto dei valori limite alle emissioni riportati nell'Allegato Tecnico del presente provvedimento del quale forma parte integrante e sostanziale;
5. di vincolare, ai sensi dell'art. 29-sexies del D.Lgs. 152/06, l'Autorizzazione Integrata Ambientale al rispetto della frequenza e delle modalità di effettuazione degli autocontrolli e di comunicazione dei dati ottenuti, indicate nel Piano di Monitoraggio e Controllo allegato al presente provvedimento del quale forma parte integrante e sostanziale;
6. che il termine massimo per il riesame periodico dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, di cui all'articolo 29-octies comma 3 del D.Lgs. 152/06, sia esteso a sedici anni a decorrere dalla data di emanazione del presente provvedimento, ai sensi del comma 8 del medesimo articolo;
7. che il Gestore, ai sensi del comma 1 dell'articolo 29-decies del D.Lgs. 152/06, prima di dare attuazione a quanto previsto dalla presente autorizzazione, deva darne comunicazione a questa Città metropolitana e ad Arpa Lazio, Sezione provinciale di Roma, come anche indicato nella prescrizione n. 1 dell'Allegato Tecnico;
8. che copia digitale del presente provvedimento sia sempre custodita presso l'installazione;
9. di revocare le D. R.U. 8998/2009, D.D. R.U. 6576/2012, D.D. R.U. 2551/2014, D.D. R.U. 3383 del 31/07/2015, D.D. R.U. 16 del 12/01/2017 e D.D. R.U. 3204 del 18/07/2017 citate in premessa;

DISPONE

1. la trasmissione di copia del presente provvedimento al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali, alla Regione Lazio – Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti e Ufficio Conferenze di Servizio, al Comune di Colleferro, all'ASL RM/G e all'Arpa Lazio, Dipartimento Pressioni sull'ambiente – Sezione Provinciale di Roma e Ufficio di Supporto tecnico ai processi autorizzatori
2. di individuare il Dipartimento IV "Tutela e Valorizzazione Ambientale", Servizio 4 "Procedimenti integrati", della Città metropolitana di Roma Capitale sito in viale Ribotta, 41 – 00144 – Roma, il luogo presso il quale sono depositati i documenti e gli atti inerenti il procedimento, a fine di una pubblica consultazione, secondo quanto stabilito dall'art. 29-quater, comma 2, del D.Lgs. 152/2006.

Il presente provvedimento non comporta oneri di spesa a carico della Città metropolitana di Roma Capitale e pertanto non assume rilevanza contabile.

Avverso il presente atto è esperibile ricorso al TAR del Lazio nel termine di 60 gg o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg., entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Paola Camuccio

Documento prodotto, conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 82/2005 "Codice dell'Amministrazione Digitale" e rispettive norme collegate